



UN VIAGGIO IN MAROCCO

Sez. Api

Nov.-Dic. 2023



...DAL QUADERNO DELLA MAESTRA...

PREMESSA Le origini del viaggio

Durante una conversazione spontanea tra i bambini in classe...

Aldo si rivolge a Rim e Aya utilizzando un linguaggio verbale incomprensibile che cerca di riprodurre suoni e fonemi somiglianti a quelli della lingua araba.

Rim: «Ma cosa stai dicendo?»

Aldo: «Parlo la tua lingua», ride.

Aya: «Ma non è così!»

Rim: «Non devi ridere! Il marocchino è bello!»

Osservo che le due compagne risentite si stanno per allontanare, intervengo: « Aldo pronuncia molto bene i suoni della vostra lingua. Forse ad Aldo piacerebbe imparare a dire qualche parola in marocchino che abbia un significato. Che ne pensate?». Aldo annuisce e Rim guardandolo propone: «Te lo possiamo imparare»

Aldo: «Come si dice ciao?»

... e cominciano divertenti lezioni italiano-arabo che via via coinvolgono anche i bambini più timidi. Di parola in parola, i bambini si raccontano e si confrontano, come quella volta che durante un'assemblea...

Filippo: «Con il mio nonno ho fatto il ciclo vitale delle farfalle»

Adam: «Anche io a casa ne ho imprigionata una»

Greta: «Nooo, noi amiamo la natura, la sua casa è il prato! Perché non l'hai portata fuori invece che imprigionarla?»

Aldo: « Ma non tutti gli animali hanno una casa. Le giraffe sono nella gabbia allo zoo...»

Filippo: «Certo, la loro casa vera si chiama savana. E' in Africa come il Marocco.»

Aldo: «E li sono libere di camminare dove vogliono? Tipo, te vai a fare un giro e incontri una giraffa?»

Rim: « Certo, in Marocco ci sono anche le scimmiette e i serpenti»

Aya: « E i cammelli. Loro stanno nel deserto. In Marocco c'è, c'è anche il mare, la montagna...»

Rim: « Cammello si dice *jamal*. Fa caldo in Marocco, mia mamma ha detto che sui tetti ci sono le piscine e si beve tanto tè...» Filippo: «Andiamo in gita in Marocco?»



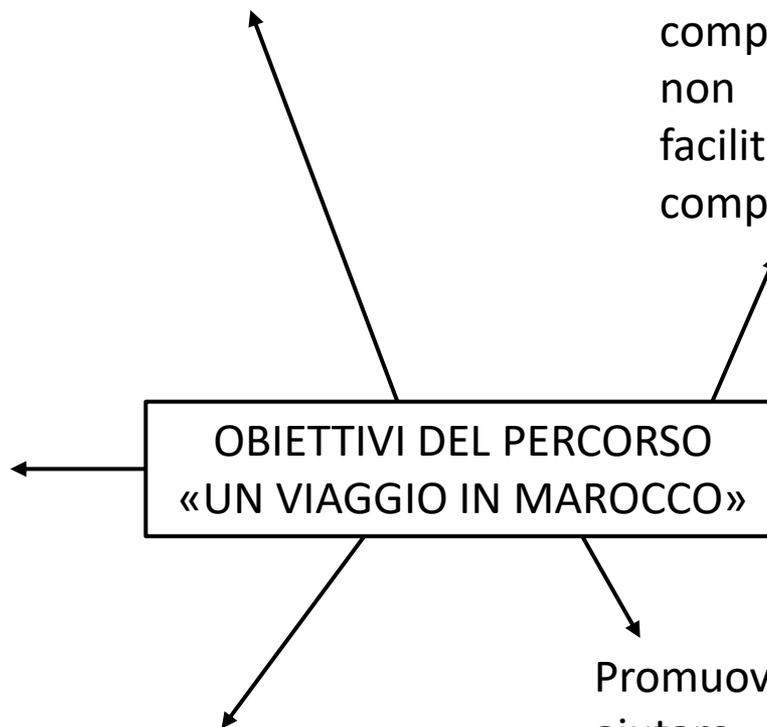
In un'assemblea preliminare con le mamme delle Api provenienti dal Marocco, abbiamo concordato temi e modalità d'intervento per un percorso interculturale in classe.

Ogni giovedì a partire dal 2 novembre '23, due/tre genitori, in qualità di miei ospiti speciali (con grande sorpresa da parte dei bambini), trascorreranno con le Api parte della mattinata a scuola.

Favorire inclusione: creare un ambiente scolastico accogliente dove tutti i bambini (e tutte le loro famiglie) si sentano accettati, rispettati e valorizzati per le loro unicità.

Sviluppare competenze di comunicazione: imparare a comunicare in modo efficace e rispettoso, sviluppando competenze linguistiche e non linguistiche che facilitino l'interazione e la comprensione reciproca.

Esercitarsi al rispetto e alla tolleranza: contribuire alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili.



Fornire conoscenze: introdurre alle tradizioni e alle pratiche sociali di culture diverse, consentendo processi di identificazione, dialogo, confronto e condivisione.

Promuovere consapevolezza: aiutare i bambini a conoscere culture diverse per contribuire alla formazione di una sensibilità interculturale e una mente aperta nei confronti delle differenze.



2 nov. '23

L'INCONTRO

I genitori di Adam ci presentano la loro famiglia speciale. Il papà Az-Eddine, appassionato sin da piccolo di animali, ci racconta degli animali del Marocco (la terra dove è nato) e del viaggio in Italia, da piccolo, con la sua famiglia paterna. La mamma Jessica ricorda emozionata di averlo incontrato in Italia, al parco giochi, quand'erano ragazzi e il loro è stato amore a prima vista.



Per aiutarci a diventare tutti amici, Ez-Eddine e Jessica ci regalano un vocabolario di parole gentili italiano-arabo, una mappa geografica del mondo e una illustrata per scoprire flora, fauna, usi e costumi del Marocco.



Contiamo in arabo.



9 nov. '23

قفطان, IL KAFTAN

Imane, la mamma di Jad, ci mostra l'abito e le calzature tradizionali del Marocco. Veste il suo bambino con il kaftan spiegandoci che si indossa durante le cerimonie come matrimoni, battesimi e feste importanti. Lei è molto felice di essere ospite nelle Api e, visto che questa è una giornata da non dimenticare, ha portato vestiti per tutti.



Emozionati ed eleganti come veri Principi e Principesse, accompagnati da canzoni marocchine, sfiliamo per i nostri amici delle Farfalle.



Sulle note di musiche arabe, Rim e Aya offrono ai compagni lezioni di ballo. Le maestre si congratulano con Imane sorseggiando un bicchiere di tè alla menta.





16 nov. '23

حناء L'HENNE'

Aziza e Wiam, le mamme di Rim e Ayham, ci portano in dono l'henné: una polvere magica per tatuare la pelle. In Marocco, colorare le mani e i piedi con questa polvere porta-fortuna è pratica per la felicità, la fertilità e l'abbondanza.

Aziza e Wiam ci spiegano che l'henné è un colorante naturale ricavato dalle foglie essiccate di un arbusto poi ridotte in polvere. La polvere, miscelata con acqua, diventa un composto denso che, aspirato con l'apposita siringa, viene usato per i tatuaggi. Ci mostrano tutte le fasi della preparazione (dalle foglie all'impasto), provano il colore e la densità del composto sul guscio delle uova e, raggiunta la consistenza ideale, ci tatuano.





Tatuaggi porta-fortuna per tutti (con i colori a dita e i brillantini).



Trituriamo le foglie essiccate e misceliamole con acqua. Utilizziamo l'impasto di hennè per decorare i nostri disegni con la siringa.



23 nov. '23

شاي بالنعناع,

IL TE' ALLA MENTA

La cerimonia del tè è simbolo di accoglienza e ospitalità marocchina.

Imane, la mamma di Jad, con gesti misurati ed abili, ci ha mostrato il rito del tè per celebrare l'amicizia, la cordialità e la condivisione.

Ma come si prepara il tè alla menta (atay) ?

Cosa c'è dentro una bustina di tè? In acqua si scioglie?

Come si profuma di menta? Sono alcune delle domande generative che ci hanno spinto a toccare, annusare e gustare.

Abbiamo scoperto le foglie della pianta del tè e della menta, abbiamo assistito alla magia dell'infusione e abbiamo assaggiato una bevanda deliziosa.





Le foglie essiccate di tè





L'infusione



La menta



Lo zucchero

Coliamo ed assaporiamo



Rappresentiamo graficamente, attraverso sequenze logico-temporali, la ricetta per preparare un ottimo atay.





30 nov.'23

LE INTERVISTE

Es-Saadia, la mamma di Aya e Khadiga, la mamma di Talia, intervistate dall'insegnante, ci hanno raccontato, in arabo, di quando erano bambine e ci hanno descritto i dolci tipici della loro terra. Una mediatrice linguistica (Sara) ha tradotto simultaneamente dall'italiano all'arabo e viceversa.

Ipnottizzati dall'ascolto delle sonorità della lingua araba ci salutiamo desiderosi di assaggiare i loro dolci...



«Ho un'idea, organizziamo una merenda?» propone Filippo all'insegnante che annuisce soddisfatta (in realtà lei, le mamme e la coordinatrice avevano già programmato l'evento).

La classe si attiva immediatamente, i bambini preparano inviti per tutti, cartelloni per addobbare a festa la sezione e biglietti di ringraziamento per le mamme delle Api che hanno reso speciale e unico il nostro viaggio.



INVITO



MARTEDÌ 5
DICEMBRE

MERENDA

MAROCCHINA

MS



5 dic. '23

UNA MERENDA IN MAROCCO





LE TAPPE DEL NOSTRO VIAGGIO IN MAROCCO
(Rielaborazioni grafiche collettive a cura dei
bambini delle Api)



Az-Eddine e Jessica



Kaftani



HENNE'



La ricetta del tè alla menta



5 DICEMBRE 123

UNA MERENDA
IN MAROCCO



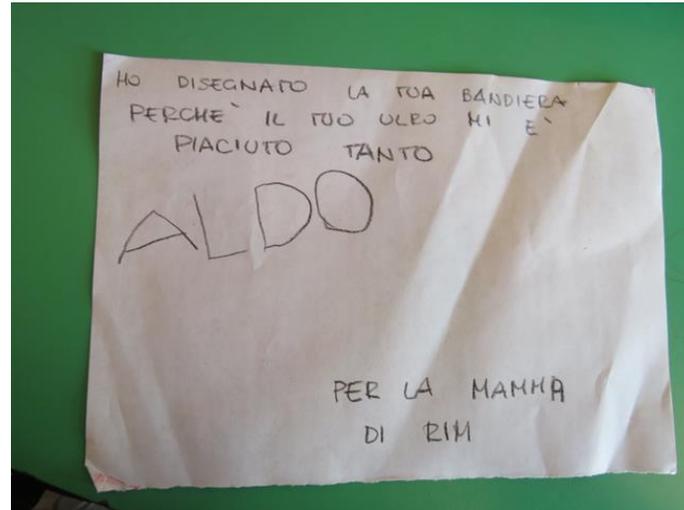


...DAL QUADERNO DELLA MAESTRA...

CONCLUSIONI

In questo viaggio, ogni incontro ha rappresentato una preziosa opportunità per apprendere e costruire importanti competenze linguistiche, sociali e civiche.

Ogni esperienza, ogni sorriso, ogni domanda e ogni curiosità hanno contribuito a farci crescere insieme imparando che la forza della classe delle Api risiede nella sua diversità.



Torniamo da questo viaggio con un bagaglio più ricco di rispetto, dialogo, confronto e condivisione.

Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita di questo percorso, soprattutto i piccoli viaggiatori che hanno reso ogni tappa tanto speciale.